



Decreto Dirigenziale n. 330 del 03/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' ITALRECUPERI S.R.L. - IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) ALLA VIA PROVINCIALE PIANURA N. 39. AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 D.LGS. 152/06 E SMI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. " Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. che la Società Italrecuperi S.r.l. già autorizzata con Determina Dirigenziale del Settore Ecologia dell'Amministrazione Provinciale di Napoli n. 12425 del 21/10/2008, ha presentato istanza in data 01/12/2011 prot. 913431, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per l'approvazione del progetto per l'impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Pozzuoli (Na) alla Via Provinciale Pianura n. 39;
- d. che il Settore 02 - A.G.C. 05 - con Decreto Dirigenziale n. 611 del 5/9/2011 ha escluso dalla procedura di V.I.A. il progetto "impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi" proposto dalla Società Italrecuperi Srl, con sede legale in Pozzuoli (Na).

RILEVATO CHE

- a. la Commissione Tecnica Istruttoria, prevista dalla DGR 1411/2007 modificata con DGR n. 388 del 31/07/2012, nella seduta dell'11/01/2012, esaminata preliminarmente la documentazione, ha espresso parere favorevole all'esame nel merito del progetto da parte nella Conferenza di Servizi;
- b. nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 15/02/2012 e conclusi in data 02/10/2012, il contenuto dei cui verbali si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla Società, in allegato all'istanza succitata e integrata con quella acquisita agli atti della CdS in data 15/02/2012, in data 05/04/2012 prot. 266533, in data 06/08/2012 prot. 605237, e del Settore in data 12/10/2012 prot. 749186 e in data 2/11/2012 prot. 802729, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
- b1 la Società intende svolgere l'attività su area identificata in catasto al foglio 14 part.lla 172, ricadente nella zona destinata a insediamenti produttivi Zona D1_1: Artigianale-Industriale-Commerciale. L'impianto si estende su di una superficie complessiva di circa mq. 5.300, di cui mq. 1.600 coperti e mq. 3.700 di piazzale pavimentato. L'immobile riportato nella planimetria allegata alla documentazione dell'1/12/2011 prot. 913431, come manufatto n. 2 ed oggetto di richiesta di condono edilizio, viene stralciato dall'autorizzazione. L'impianto dove verrà svolta l'attività, oggetto della presente autorizzazione, è stato realizzato sulla base dei seguenti titoli edilizi: C.E. n. 132 del 29/12/1979; DIA acquisita al Comune il 21/04/2005; Rettifica di Variante alla DIA del 4/7/2007, acquisita al Comune il 10/07/2008; Variante alla DIA del 4/7/2007, acquisita al Comune nel mese di marzo 2009. Gli interventi di natura edilizia riguardano una serie di opere tra cui uno scavo di profondità m. 1,20, da eseguirsi all'interno del corpo di fabbrica principale, autorizzato con DIA del 4/7/2007 prot. 26967, integrata nel mese di marzo 2009; la demolizione di un basamento in calcestruzzo di altezza m. 1,00, ricostruito per ospitare la presso-cesoia, autorizzato con la rettifica alla Variante alla DIA del 4/7/2007 prot. n. 26967, acquisita al Comune il 10/07/2008;
- b.2 la Società ha dichiarato di rinunciare alla messa in riserva dei rifiuti putrescibili di cui al Cod. 20.01.08 e 20.02.01 e di rinunciare in ingresso al Cod. 20.03.06;
- b.3 l'ASL NA2 Nord con nota prot. 6671/A del 31/05/2012, acquisita al prot. 432144 del 5/6/2012 ha espresso parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario;
- b.4 la Provincia di Napoli con nota del 2/10/2012 prot. 91097, acquisita agli atti con prot. 717282 del 02/10/2012, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di presentare un grafico che identifichi distintamente le aree di stoccaggio dei RAEE e gli specifici settori relativi alla fase di trattamento;

- b.4** l'ARPAC con nota prot. 43803/2012 del 28/09/2012, acquisita al prot. 713512 in data 01/10/2012 ha richiesto chiarimenti sulla filtrazione a stadi, sul numero delle maniche e sulla dimensione della superficie filtrante della singola manica, dichiarando di non poter esprimere un parere compiuto sulla matrice aria in mancanza di tali dati;
- b.5** la Società in riscontro alla richiesta dell'Arpac ha dichiarato che la ditta costruttrice NESTRO non fornisce i dati costruttivi né la superficie filtrante della singola manica dell'impianto, oltre i dati presenti nella scheda tecnica agli atti, in quanto l'impianto è protetto da brevetto industriale. I valori delle polveri totali, stimati ai due camini di emissioni sono pari a 7 mg/Nmc al camino E1 e 4mg/Nmc al camino E2;
- b.6** il Comune di Pozzuoli con nota del 28/09/2012 prot. 33705 acquisita in data 01/10/2012 prot. 713575 ha confermato il parere favorevole già espresso con nota del 31/05/2012, prot. 20681, acquisita in pari data al prot. 416459, al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di escludere dal trattamento dei materiali contenenti CFC, batterie al piombo ed ogni altro rifiuto speciale pericoloso nonché la gestione del rifiuto organico CER 200108 (biodegradabile);
- b.7** la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta, con nota acquisita agli atti il 17/04/2012 prot. 295269, ha prescritto alla Società la comunicazione, con congruo anticipo, dell'inizio dei lavori e la Soprintendenza per i BB.AA. e Paesaggistici per Napoli e Provincia con nota del 30/05/2012 prot. 6206, acquisita agli atti il 30/05/2012 prot. 415311, ha espresso parere favorevole, fatto salvo il preliminare accertamento del capannone da parte del Comune;
- b.8** ai sensi dell'art. 14 ter co. 7 Legge 241/90, si considerano acquisiti gli assensi dell'ARPAC che non ha espresso il proprio definitivo parere e dell'ATO2;

CONSIDERATO CHE:

- a.** la **Società Italrecuperi S.r.l.**, successivamente alla conclusione della CdS, ha trasmesso gli elaborati in data 12/10/2012 prot. 749186 e l'elaborato richiesto dalla Provincia acquisito agli atti in data 2/11/2012 prot. 802729;
- b.** la **Provincia di Napoli**, con nota n. 95414 del 16/10/2012, acquisita al protocollo del Settore n. 756363 in pari data, ha confermato il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;

CONSIDERATO, ALTRESI'

che con nota del 2/11/2012 prot. 802767, inviata via fax il 6/11/2012, sono state chieste al Prefetto di Napoli le informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.88 n. 252;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e sulla base dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, di approvare il progetto dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi della Italrecuperi Srl, ubicato nel Comune di Pozzuoli (Na) alla via Provinciale Pianura n. 39, identificato in catasto al foglio 14 part.lla 172.

VISTI

il D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
la Delibera di G.R. n° 1411 del 27/07/2007
il D.D. n° 9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

- 1 APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su considerato, il progetto dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti

speciali non pericolosi, della Società Italrecuperi Srl ubicato nel Comune di Pozzuoli (Na) alla via Provinciale Pianura n. 39, contraddistinto in catasto al foglio 14 part.lla 172, dell'estensione di una superficie complessiva di circa mq. 5.300, di cui mq. 1.600 coperti e mq. 3.700 di piazzale pavimentato. In relazione alle superfici di stoccaggio, le quantità massime di stoccaggio rifiuti presenti nello stabilimento in qualsiasi momento non possono superare le 1.775 tonn.. In un anno la Società non può superare, comunque, le 160.000 tonn.;

- 2. AUTORIZZARE** la Società Italrecuperi S.r.l., legalmente rappresentata dal sig. Moccia Pasquale nato a Napoli, il 12/03/1958, a realizzare l'impianto entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto esaminato in Conferenza di Servizi ed integrato con gli elaborati acquisiti agli atti in data 12/10/2012 prot. 749186 e in data 2/11/2012 prot.802729, e con le prescrizioni di cui ai punti 4 e 5;

Il progetto de quo consta dei sotto indicati atti ed elaborati:

- 2.1 Stralcio Cartografia IGM scala 1:25.000
- 2.2 Stralcio Catastale scala 1:2000;
- 2.3 Relazione tecnica a firma dell'ing. Angelo Pezzullo;
- 2.4 Valutazione Impatto Ambientale a firma dell'ing. Marcello Linguiti;
- 2.5 Versamento di euro 15.49 per spese amministrative e diritti e versamento di euro 520,00 in data 01/12/2011.
- 2.6 Piano di sicurezza e procedura di evacuazione;
- 2.7 Planimetria generale dei corpi di fabbrica con sezione e prospetti;
- 2.8 Planimetria impianto con gli schemi delle reti impiantistiche, rete fognaria e sistema antincendio;
- 2.9 Copia studio impatto ambientale ed allegati planimetrici;
- 2.10 Copia certificato camera di commercio con nulla osta antimafia e vigenza;
- 2.11 Decreto di classificazione attività insalubre;
- 2.12 Determina dirigenziale AGS Ecologia n. 611 del 05/09/2011;
- 2.13 Titolo di proprietà;
- 2.14 Copia contratto di fitto del capannone adiacente alla proprietà;
- 2.15 Copia di certificato destinazione urbanistica;
- 2.16 Copia certificato di agibilità;
- 2.17 Certificato di prevenzione incendi;
- 2.18 Determina dirigenziale del settore ecologia n. 2113 del 24/02/2006;
- 2.19 Copia comunicazione emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti;
- 2.20 Autorizzazione allo scarico acque reflue;
- 2.21 Relazione tecnica illustrativa relativa alla liceità dell'opificio industriale sito in Pozzuoli alla via Provinciale Pianura n. 39;
- 2.22 Perizia giurata attestante l'idoneità dell'impianto della ITALRECUPERI srl al trattamento e gestione dei RAEE;
- 2.23 Planimetria con indicazione delle aree dell'impianto interessate dallo stoccaggio delle tipologie dei rifiuti;
- 2.24 Rilievo grafico dell'immobile a destinazione industriale sito nel comune di Pozzuoli Località San Martino – Via Provinciale Pianura – Elaborati grafici (e allegati);
- 2.25 Scheda tecnica impianto di abbattimento emissioni Zenner trattamento rifiuti speciali;
- 2.26 Scheda tecnica impianto di abbattimento emissioni Nastro trattamento rifiuti speciali;

- 2.27 Scheda tecnica tavola di separazione C15, Eldan SR Recycling;
- 2.28 Dichiarazione di conformità Quadro Elettrico Bassa Tensione Depur. Acque di scarico di prima pioggia;
- 2.29 Scheda tecnica dell'impianto di abbattimento polveri WLP;
- 2.30 Relazione tecnica acustica redatta da tecnico abilitato Linguisti;
- 2.31 Dichiarazione del legale rappresentante della ITALRECUPERI SRL all'esecuzione delle operazioni di ripristino ambientale successive all'eventuale dismissione dell'attività;
- 2.32 Pianta delle coperture con il dimensionamento delle tettoie delle aree esterne;
- 2.33 Sezione della pavimentazione dei piazzali e dei capannoni;
- 2.34 Perizia giurata, ad integrazione della precedente, per quanto riguarda la modalità di gestione dei RAEE;
- 2.35 Rilievi fotografici in riferimento alla prescrizione della dotazione di una barriera esterna realizzata con siepi ed alberature nonché tinteggiatura della recinzione muraria in colore verde.
- 2.36 Decreto Dirigenziale n. 611 del 5/9/2011, parere della Commissione V.I.A.;

3 di precisare che:

- 3.1 le tipologie di rifiuti, unitamente alle operazioni di smaltimento e/o di recupero, che vengono autorizzate con il presente provvedimento sono le seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R12/R13	
		Tonn./anno	Mc/anno
080410	Adesivi sigillanti di scarto	100	100
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	100	100
120113	Rifiuti di saldatura	100	60
160103	Pneumatici fuori uso	500	1.500
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	100	100
160799	Rifiuti della pulizia di serbatoi	100	100
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	1.000	1.000
191210	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)		
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	1.000	800
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129		
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131		
200141	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera		

GRUPPO A1: RIFIUTI INERTI			
CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R12/R13	
		Tonn./anno	Mc/anno
100299	Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	12.000	10.000
100299	Rifiuti di solfato di calcio da pigmenti inorganici		
100299	Terre e sabbie esauste da fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi		
100299	Materiali fini da filtri aspirazioni polveri di fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia		
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111		
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento		
120117	Materiale abrasivo di scarto		
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti		
150107	Imballaggi in vetro		
160120	vetro		
170101	cemento		
170102	mattoni		
170103	Mattonelle e ceramiche		
170107	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
170202	vetro		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		
170508	Pietrisco per massicciate ferrovie, diverso da quello di cui alla voce 170507		
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		

190112	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111		
190114	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113		
190116	Polveri di caldaia, diverse da quelle da quelle di cui alla voce 190115		
191205	vetro		
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301		
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303		
191306	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305		
200102	vetro		
200202	Terra e roccia		
200303	Residui della pulizia stradale		

**GRUPPO B: ATTIVITA' DI CERNITA, SELEZIONE, FRANTUMAZIONE,
RIDUZIONE VOLUMETRICA, RAGGRUPPAMENTO E MESSA
IN RISERVA DEI RIFIUTI "MISTI" R/3R13**

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R3/R13	
		Tonn./anno	M3/anno
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	20.000	25.000
190203	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		
200203	Altri rifiuti non biodegradabili		
200301	Rifiuti urbani non differenziati		
200302	Rifiuti dei mercati		
200307	Rifiuti ingombrati		
200399	Rifiuti cimiteriali		

GRUPPO C: ATTIVITA' DI TRATTAMENTO RAEE R4/R13

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R3/R13	
		Tonn./anno	M3/anno
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	40.000	50.000
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie		
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111		
110299	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti metalli preziosi		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)		
160605	Batterie ed accumulatori		
200134	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		

GRUPPO D: ATTIVITA' DI TRATTAMENTO CAVI

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R4/R13	
		Tonn./anno	M3/anno
160118	Metalli non ferrosi (cavi elettrici)	10.000	5.000
160122	Componenti non specificati altrimenti (cavi elettrici)		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (cavi elettrici)		
170401	Rame, bronzo, ottone (cavi elettrici)		
170402	Alluminio (cavi elettrici)		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		

GRUPPO E: ATTIVITA' DI CERNITA, SELEZIONE, FRANTUMAZIONE, RIDUZIONE VOLUMETRICA, RAGGRUPPAMENTO E MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI METALLICI R4/R13

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R3/R13	
		Tonn./anno	M3/anno
020110	Rifiuti metallici	50.000	22.000
100210	Scaglie di laminazione		
100299	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa		
100299	Residui di minerali di ferro		
100899	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe		
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205		
110299	Rottami metallici e plastici contenenti metalli preziosi Au,Ag, Pt,Pd,Rh,Ru,Ir, ecc.)		
110299	Rifiuti e rottami di metalli preziosi e loro leghe		

110299	Rifiuti di lavorazione, molatura e rottami di metalli duri		
110299	Polveri di zinco e colaticci di recupero		
110299	Fini di ottone e fanghi di molazza		
110501	Zinco solido		
110599	Rifiuti di metalli non ferrosi e e loro leghe		
110599	Polveri di zinco e colaticci di recupero		
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
120199	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa		
120199	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe		
120199	Rifiuti di lavorazione, molatura e rottami di metalli duri		
120199	Fini di ottone		
150104	Imballaggi metallici		
150105	Imballaggi materiali compositi		
150106	Imballaggi materiali misti		
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle in cui alla voce 160111		
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114		
160116	Serbatoi per gas liquido		
160117	Metalli ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		

160122	Componenti non specificati altrimenti		
160199	Metalli da autoveicoli fuori uso		
160801	Catalizzatori esauriti contenuti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)		
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione,, non specificati altrimenti		
160804	Catalizzatori esauriti da craking catalitico fluido (tranne 160807)		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	piombo		
170404	zinco		
170405	Ferro e acciaio		
170406	stagno		
170407	Metalli misti		
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191202	Metalli ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
200199	Multi materiale (prevalentemente metallico)		

**GRUPPO F: ATTIVITA' DI CERNITA, SELEZIONE, RIDUZIONE VOLUMETRICA,
RAGGRUPPAMENTO E MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI CARTA,
LEGNO, PLASTICA R3/R13**

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI R3/R13	
		Tonn./anno	M3/anno
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	25.000	40.000
030101	Scarti di corteccia e sughero		
030105	Segatura , trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		
030199	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno		
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		
070213	Rifiuti plastici		
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		
090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
150101	Imballaggi in carta e cartone		
150102	Imballaggi in plastica		
150103	Imballaggi in legno		
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		

150109	Imballaggi in materia tessile		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
160119	plastica		
170201	legno		
170203	plastica		
191201	Carta e cartone		
191204	Plastica e gomma		
191207	Legno diverso di cui alla voce 191206		
191208	Prodotti tessili		
200101	Carta e cartone		
200110	abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
200139	plastica		
200199	multi materiale		

TABELLE RIASSUNTIVE:

TIPOLOGIE RIFIUTI	OPERAZIONI		
	R3/R13	R4/R13	R12/R13
GRUPPO A			3.000
GRUPPO A1			12.000
GRUPPO B	20.000		
GRUPPO C		40.000	
GRUPPO D		10.000	
GRUPPO E		50.000	
GRUPPO F	25.000		
TOTALE (ton/annuo)	45.000	100.000	15.000

TIPOLOGIE RIFIUTI	OPERAZIONI		
	R3/R13	R4/R13	R12/R13
GRUPPO A			3.760
GRUPPO A1			10.000
GRUPPO B	25.000		
GRUPPO C		50.000	
GRUPPO D		5.000	
GRUPPO E		22.000	
GRUPPO F	40.000		
TOTALE (ton/annuo)	65.000	77.000	13.760

3.2 in relazione alle superfici di stoccaggio dell'impianto, le quantità massime di stoccaggio rifiuti presenti nello stabilimento in qualsiasi momento non possono superare le 1.775 tonn.. In un anno la Società non può superare, comunque, le 160.000 tonn.;

4 DI PRESCRIVERE che:

- 4.1** i rifiuti originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 4.2** il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 4.3** i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.4** per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;
- 4.5** per gli scarichi idrici la Società deve garantire il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 per acque reflue Parte III – All. 5 Tab. 3 - scarico in fognatura e per acque bianche Parte III – All. 5 Tab. 4 – scarico sul suolo. La società è tenuta ad effettuare autocontrolli con cadenza semestrale, da trasmettere a questo Settore, all'ARPAC, al Comune, all'ATO 2 e all'ASL NA 2 Nord;
- 4.6** i tempi di realizzazione del Piano d'intervento per la riduzione dell'impatto acustico viene determinato in 30 giorni dalla data di notifica del decreto di autorizzazione e gli autocontrolli devono essere effettuati con cadenza annuale nel mese di ottobre e comunicati a questo Settore, all'ARPAC, al Comune e all'ASL NA 2 Nord;

5 DI PRESCRIVERE, altresì, per le emissioni in atmosfera l'osservanza delle seguenti disposizioni:

- 5.1** rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 5.2** i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 5.3** di contenere le emissioni in atmosfera, ad inquinamento significativo, provenienti dall'attività di trattamento nei limiti sotto indicati:

Camino	Provenienza emissioni	Inquinante	Concentrazione Mg/Nmc	Flussi di massa	Sistema di abbattimento
E1	Trituratore e separatore meccanico	Polveri	7	112 g/h	Filtro a maniche
E2	Trituratore cavi elettrici	Polveri	4	12 g/h	Filtro a maniche
E3	Emissioni diffuse	Movimentazione rifiuti inerti			Nebulizzatore ad acqua

- 5.4** nella fase di messa a regime dell'impianto fornire agli Enti di controllo tutti i dati richiesti;
- 5.5** comunicare almeno 15 giorni prima la messa a regime dell'impianto a questo Settore e all'ARPAC;
- 5.6** effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, il campionamento delle analisi delle nuove emissioni prodotte fornendo i valori delle polveri totali del nichel, del cromo e di eventuali COV. Le risultanze delle misurazioni delle emissioni devono essere trasmesse, entro 15 giorni, a questo Settore ed all'ARPAC;
- 5.7** effettuare autocontrolli, per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione, con cadenza semestrale. I risultati degli autocontrolli dovranno essere comunicati a questo Settore, all'ARPAC, al Comune e all'ASL NA 2 Nord;

6 STABILIRE che:

- 6.1** la Società Italrecuperi S.r.l. è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli e, con congruo anticipo, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta l'inizio e la fine dei lavori, quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
- 6.2** l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
- 6.3** a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la Società Italrecuperi S.r.l. è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 3.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;
- 6.4** la Società Italrecuperi S.r.l. prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questo Settore, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, debitamente autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €. **278.750,00** = (euro duecentosettantomila750,00) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;
- 6.5** qualora la Società Italrecuperi S.r.l., attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adatteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;
- 6.5.1** diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
- 6.5.2** diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- 6.5.3** revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- 6.6** l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto al progetto approvato;
- 6.7** la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

7 Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

8. DARE ATTO che:

- 8.1** Il sig. Moccia Pasquale nato a Napoli il 12/03/1958 quale rappresentante legale della Società è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- 8.2** l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questo Settore.

9. NOTIFICARE il presente atto alla Società Italrecuperi Srl di Pozzuoli;

10. TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Pozzuoli, all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici per Napoli e Provincia, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

11. INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi